

## Agevolazioni a sostegno di progetti di ricerca e sviluppo per la riconversione dei processi produttivi nell'ambito dell'economia circolare

### Premessa:

Il Decreto Crescita approvato dal Governo e pubblicato in Gazzetta Ufficiale, prevede agevolazioni finanziarie per le attività di ricerca e sviluppo nell'ambito dell'economia sostenibile e circolare.

Il riferimento è all'art. 26 del Decreto medesimo, secondo cui: *“al fine di favorire la transizione delle attività economiche verso un modello di economia circolare, finalizzata alla riconversione produttiva del tessuto industriale (...) sono stabiliti i criteri, le condizioni e le procedure per la concessione ed erogazione delle **agevolazioni finanziarie** a sostegno di progetti di ricerca e sviluppo finalizzati a un uso più efficiente e sostenibile delle risorse”.*

### Le agevolazioni previste

Le agevolazioni previste sono di due tipi:

- contributo alla spesa
- finanziamento agevolato.

In particolare, il finanziamento agevolato per una percentuale delle spese e dei costi ammissibili pari al 50% del totale, e il contributo diretto alla spesa fino al 20% delle spese e dei costi ammissibili.

Le risorse finanziarie disponibili per la concessione delle agevolazioni ammontano in tutto a 140 milioni di euro, di cui 40 milioni per la concessione delle agevolazioni come contributo diretto alla spesa, e 100 milioni di euro per la concessione delle agevolazioni come finanziamento agevolato.

### I beneficiari

I beneficiari delle agevolazioni sono:

- Imprese
- Centri di ricerca

che, alla data di presentazione della domanda, presentano le caratteristiche qui di seguito indicate:

- 1) Essere iscritti nel Registro delle Imprese;
- 2) Operare in via prevalente nel settore manifatturiero, ovvero in quello dei servizi diretti alle imprese manifatturiere;
- 3) Aver approvato e depositato almeno due bilanci;
- 4) Non essere sottoposti a procedure concorsuali e non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente.

Segnaliamo che queste imprese e centri specializzati possono presentare progetti anche insieme tra loro o con organismi di ricerca, fino a un massimo di tre soggetti co-proponenti. In questi casi i progetti congiunti devono essere realizzati attraverso il ricorso allo strumento del contratto di rete o ad altre forme contrattuali di collaborazione, come, per esempio, il consorzio e l'accordo di partenariato.

### Caratteristiche e requisiti dei progetti da sostenere

I progetti di ricerca devono possedere determinate caratteristiche, tassativamente previste dal Decreto Crescita, per poter fruire dell'agevolazione in oggetto e, in specie:

- 1) prevedere spese e costi ammissibili non inferiori a 500 mila euro e non superiori a 2 milioni di euro;
- 2) avere una durata non inferiore a un anno e non superiore a tre anni;
- 3) prevedere attività di ricerca e sviluppo strettamente connesse tra di loro in relazione all'obiettivo previsto dal progetto, finalizzate alla riconversione produttiva delle attività economiche attraverso la realizzazione di nuovi prodotti, processi o servizi o al miglioramento di prodotti, processi o servizi esistenti.

Tutto ciò attraverso lo sviluppo di tecnologie abilitanti relative a innovazioni di prodotto e di processo per l'utilizzo efficiente delle risorse e di trattamento e trasformazione dei rifiuti; progettazione e sperimentazione di modelli tecnologici integrati per il rafforzamento dei percorsi di simbiosi industriale; sistemi e strumenti per lo sviluppo delle tecnologie per la fornitura, l'uso razionale e la sanificazione dell'acqua; sperimentazione di nuovi modelli di Packaging intelligente (Smart packaging) che prevedano anche l'utilizzo di materiali recuperati.